Non è vero che i grandi filosofi imparati a scuola furono soltanto apostoli delle loro idee e vissero come se l' umanità non li riguardasse. Se qualcuno ebbe tali caratteristiche, fu un' eccezione. La maggioranza conobbe i problemi della gente comune, sovente lottò contro quelli economici. Il denaro, per dirla in termini semplici, è stato capriccioso con loro quanto lo è con i comuni mortali. Noi li studiamo sovente in biografie che ne edulcorano le difficoltà, ma alcuni di loro furono ricchi e nobili, come Platone, mentre altri faticarono a tirare la fine del mese, come Comte, che combinò il pasto con la cena facendo il ripetitore scolastico. Se Aristotele fu strapagato da Alessandro Magno (talune fonti parlano di 800 talenti versati per la Storia degli animali, cifra con la quale avrebbe potuto comperare allora oltre un migliaio di abitazioni) e se Seneca - grazie alle sue frequentazioni, in particolare Nerone - diventò il più ricco pensatore di tutti i tempi, Nietzsche visse gli anni creativi con una pensione da professore e da essa doveva decurtare le spese per pubblicare i libri. Diogene di Sinope, il cinico, abitava in una botte e girava per Atene come un mendicante, privandosi di tutto il superfluo e chiedendo anche la carità.(...)

L'articolo:
http://archiviostorico.corriere.it/2010/ottobre/14/Dai_mendicanti_agli_sfruttatori_come_co_9_101014065.shtml

* * *

Fortunati al gioco, sfortunati in amore...

http://www.storiainrete.com/luci-rosse-e-rosa/filosofi-e-amore-un-binomio-non-esattamente-perfetto/

* * *

A proposito di... Comte:

http://materialismostorico.blogspot.it/2015/12/il-revival-di-comte.html

Informazioni biografiche:

https://it.wikipedia.org/wiki/Auguste_Comte
https://fr.wikipedia.org/wiki/Auguste_Comte
https://en.wikipedia.org/wiki/Auguste_Comte
https://es.wikipedia.org/wiki/Auguste_Comte